

WIGWAM®

NEWS



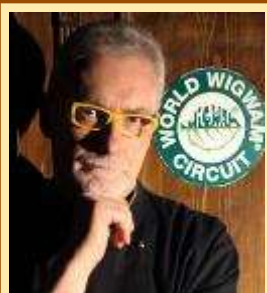
DIVENTA RESILIENTE!

**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

Quote associative 2024

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X076011210000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX



Efrem Tassinato
Presidente di
Wigwam Clubs Italia APS

Si è trattato di un'occasione per stimolare un approccio critico che tenga conto del contesto, dei fattori in campo: la complessità che caratterizza il fenomeno guerra in sé; la "narrazione" che viene restituita da tv, web, giornali



**La Wigwam
Local Community
Padova - Italy**

VENTI MESI DI GUERRA IN EUROPA FRA CURA DEL VERO E GIUSTIZIA

Tra informazione e propaganda: l'ingiustizia sociale nell'epoca dei conflitti spesso dimenticati e della pace globale perduta

Venti mesi di guerra in Europa, fra cura del vero e giustizia sociale: informazione e propaganda nell'epoca dei conflitti spesso dimenticati e della pace perduta, è stato questo il tema del momento formativo organizzato dal Sindacato Giornalisti del Veneto e che ha avuto luogo presso la Sala dell'Archivio Antico del Palazzo del Bo sede centrale dell'Università di Padova il 31 ottobre 2023.

L'evento, partecipato da oltre centocinquanta operatori dell'informazione, ha proposto una riflessione su come il tema del conflitto in Ucraina viene

trattato dai media. Si è trattato di un'occasione per stimolare un approccio critico che tenga conto del contesto, dei fattori in campo: la complessità che caratterizza il fenomeno guerra in sé; la "narrazione" che viene restituita da tv, web, giornali, blog, che spesso trascura e nega le ragioni della pace; la percezione della tragedia; i pacifisti non pacifici e i militari pacifisti.

Dal linguaggio belligerante, alle notizie che non ci sono (le vittime civili, il business degli armamenti, i rischi ambientali...), dall'informazione professionale alla propaganda in agguato,



**Seminario all'Università di Padova
VENTI MESI DI GUERRA IN EUROPA, FRA
CURA DEL VERO E GIUSTIZIA SOCIALE**



dalla cronaca embedded ai giornalisti uccisi o incarcerati, dalla polarizzazione fra militaristi e pacifisti a un confronto costruttivo e competente e di giustizia sociale.

Aperto da **Alessandra Costante**, Segretario generale della FNSI e coordinato da **Monica Andolfatto**, giornalista, giunta Fnsi con delega alla Formazione, ha registrato interventi di: **Marco Mascia**, su “Guerra, pace e futuro: il dibattito nelle Nazioni Unite e nell’Unione europea”; di **Laura Nota**, **Sara Santilli**, **Maria Cristina Ginevra**, **Salvatore Soresi**, su “Guerra, pace, futuro: che idee hanno i giovani che vivono in questo ecosistema informativo?”; di **Roberto Reale**, su “Quello di cui non si parla. Il numero di vittime civili e militari. Gli affari dell’industria militare. L’Africa totalmente oscurata. Le minacce nascoste: dal nucleare alla sperimentazione delle armi autonome letali (Aws e Ai)”; di **Matteo Pucciarelli**, su “Guerra alla guerra: il ruolo dell’informazione per le ragioni della pace”; di **Claudio Locatelli**, su “L’informazione va in guerra:

cronache dal fronte ucraino. Fra pallottole esplose e siti oscurati”. Ecco il profilo dei relatori:

Monica Andolfatto, giornalista, alla guida del Sindacato Giornalisti Veneto dal 2016, rieletta per il secondo mandato consecutivo, laureata in Filosofia, è cronista di nera al Gazzettino dal 2004. Nel 2017 è stata promotrice del Manifesto di Venezia intervenendo alla sua stesura e organizzando numerose manifestazioni per la sua divulgazione. È componente del Comitato scien-

tifico e docente del corso di Alta formazione dell’Università di Padova. Fa parte della giunta esecutiva della Federazione nazionale della stampa italiana con delega alla Formazione.

Marina Castellaneta, professoressa ordinaria di diritto internazionale, Dipartimento di Giurisprudenza, Università degli Studi di Bari Aldo Moro. È autrice di numerose pubblicazioni scientifiche in materia di diritto internazionale pubblico, di diritto internazionale privato e di diritto dell’Unione europea. Tra le altre, La libertà di stampa nel diritto internazionale e dell’Unione europea, 2012. È direttrice della rivista scientifica “MediaLaws”. Componente del Comitato scientifico dell’Euro-Mediterranean Center Librexpression.

Alessandra Costante, nata ad Albenga (SV) il 4.10.1965. Ha cominciato a collaborare con radio private nella seconda metà degli anni Ottanta e nel 1987 con il Secolo XIX. Nel 1990 è stata assunta dal Decimono come corrispondente dal ponente savonese, nel 2003 è





Alessandra Costante e Monica Andolfatto

stata trasferita nella redazione genovese del quotidiano ligure. Si è occupata di cronaca nera, poi ha seguito la Regione e la politica ligure e nazionale. Attualmente è al desk del settore politico. È stata per due mandati presidente del Gruppo Cronisti Liguri e dal gennaio 2013 al dicembre 2018 è stata segretaria dell'Associazione Ligure dei Giornalisti. È stata nella segreteria della Fnsi per due mandati, dal 2015 al 2019 e dal 2019 al 2023. Nel febbraio 2023 il XXIX Congresso di Riccione l'ha eletta segretaria generale della Federazione nazionale della Stampa italiana.

Maria Cristina Ginevra, professoressa associata presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata dell'Università degli Studi di Padova, dove insegna Psicologia dell'orientamento e Diritti umani e inclusione. Dirige il corso di perfezionamento in 'Orientamento e Career Counselling per l'Inclusione, la Sostenibilità e la Giustizia sociale'. Le sue attività di ricerca si

focalizzano sulle traiettorie per un orientamento inclusivo e sostenibile e l'analisi delle barriere sociali, linguistiche e psicologiche all'inclusione.

Claudio Locatelli, nato a Bergamo nel 1987, ha studiato psicologia e neuroscienze a Padova. Da sempre appassionato di politica estera, nel 2013 viene premiato a Roma e New York, primo classificato su 200, nelle simulazioni di attività diplomatica organizzate dall'Onu. Sviluppa

e partecipa a centinaia di progetti, tra cui uno di assistenza per i profughi di Kobane, e nel novembre del 2014 si reca a Suruç, città turca al confine con la Siria. Collabora alle Olimpiadi di Londra 2012 e come responsabile del comitato olimpico organizzativo di Sochi 2014. Va in Palestina da attivista; in Abruzzo, in Emilia e ad Amatrice da volontario per aiutare i terremotati, poi in Veneto per l'alluvione. Esperto di comunicazione, vince per tre volte consecutive la selezione dell'European Youth Press erogata dal Parlamento europeo. A fine febbraio 2017 parte per la Siria per combattere Isis e documenta la sua esperienza. Diventa reporter di guerra.

Marco Mascia, insegna Relazioni internazionali nell'Università di Padova dove è Direttore della Cattedra UNESCO "Diritti Umani, Democrazia e Pace", Direttore della Rivista "Peace Human Rights Governance", membro del Consiglio direttivo del Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" e del Gruppo di ricerca e redazione dell'Annuario italiano dei diritti umani. Rappresenta Unipd nella





Matteo Pucciarelli

Rete delle Università italiane per la Pace ed è membro del Comitato di monitoraggio e valutazione della sperimentazione dei Corpi Civili di Pace istituito presso il Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Laura Nota, docente Università di Padova, dirige il Laboratorio di Ricerca e Intervento per l'Orientamento alle Scelte (Larios), già Delegata per Rettore per l'inclusione e la Disabilità (2015-2021). Coordinatrice del GdL "Inclusione e Giustizia sociale" della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (Rus); Presidente della Società Italiana Orientamento. Dirige il corso di Alta Formazione "Raccontare la verità: come informare costruendo una società inclusiva" nell'ambito del protocollo sottoscritto fra Università di Padova e Federazione Nazionale della Stampa Italiana. Componente del GdL Mur di contrasto alle disuguaglianze (coordinatori F. Barca e F. Esposito 2020), ora componente del GdL del Forum Disuguaglianze e Diversità per le azioni di contrasto.

Matteo Pucciarelli,

nato a Livorno nel 1984. Ha pubblicato: *Gli ultimi mohicani* (Edizioni Alegre 2011), storia di Democrazia Proletaria; *L'armata di Grillo* (Edizioni Alegre 2012), saggio sul Movimento 5 Stelle; *Podemos* (con Giacomo Russo Spena, Edizioni Alegre 2014); *Tsipras chi?* (con Giacomo Russo Spena, Edizioni Alegre 2014); *Anatomia di un populista. La vera storia di Matteo Salvini* (Feltrinelli 2016); *Comunisti d'Italia* (Typimedia 2021), omaggio per i cento anni dalla fondazione del Pci.

Roberto Reale, giornalista e scrittore, già caporedattore alla Rai del Veneto, vicedirettore della Testata Giornalistica Regionale, del Tg3 e di Rainews 24 dove ha curato "Scenari l'Inchiesta Web", settimanale di approfondimento sull'attualità che, per la prima volta in Italia, propone in televisione un lavoro di indagine giornalistica che sfrutta come fonte di inchiesta documenti e materiali presenti in Rete e negli archivi Web. Si occupa di comunicazione e dell'evoluzione dei media, degli effetti concreti che nuovi strumenti e tecnologie hanno sulla società con particolare attenzione ai temi legati a

cittadinanza e democrazia. È componente del Comitato scientifico e docente del corso di Alta formazione dell'Università di Padova.

Sara Santilli, psicologa, ricercatrice del Dipartimento Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata dell'Università di Padova, dove insegna Psicologia dello sviluppo, Career counseling, Psychology of Inclusion e social sustainability. Dal 2009 collabora con il Laboratorio LaRIOS. per la realizzazione di ricerche relativamente alla disabilità, vulnerabilità, orientamento e progettazione professionale inclusiva e sostenibile. È vice presidente dell'Associazione Italiana per l'Orientamento (SIO).

Salvatore Soresi, Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia, Psicologia Applicata, Università di Padova Prof. Ordinario in quiescenza Interessi di ricerca: analisi delle problematiche legate all'inclusione scolastica, lavorativa e sociale delle persone con disabilità, sviluppo delle abilità sociali, formazione degli operatori nell'ambito del sociale ■

© Riproduzione riservata





«HO SCRITTO QUESTO TESTO - OSSERVA EDGAR MORIN - AFFINCHÉ QUESTE LEZIONI DI OTTANT'ANNI DI STORIA POSSANO SERVIRCI A COMPRENDERE L'URGENZA DI LAVORARE PER LA PACE ED EVITARE LA PEGGIORE TRAGEDIA DI UNA NUOVA GUERRA MONDIALE.»

Edgar Morin, uno dei pensatori più importanti del nostro tempo, è stato anche protagonista degli eventi che hanno segnato la storia mondiale, sia con l'azione sia con il pensiero. In questo piccolo ma profondissimo libro riflette, con la sua irripetibile originalità, sul trauma della guerra tornata a devastare il cuore dell'Europa, attraverso l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Affiorano alla sua memoria i terribili ricordi delle guerre che hanno segnato la sua lunga vita e che lui ha vissuto in prima persona: il secondo conflitto mondiale, le guerre d'Algeria, Jugoslavia, Iraq. Qui racconta come l'invasione dell'Ucraina gli faccia rivivere l'orrore dei tratti comuni a tutte le guerre che ha conosciuto in un secolo di vita: le città devastate e distrutte, le innumerevoli morti militari e civili, gli afflussi di rifugiati, i crimini di guerra..



AVER CURA DEL VERO. COME INFORMARE E FAR CRESCERE UNA SOCIETÀ INCLUSIVA. GIORNALISMO E RICERCA: STORIA DEL LABORATORIO PADOVA CONDIVIDI

di *Monica Andolfatto, Laura Nota, Roberto Reale*

"Aver cura del Vero" racconta un'esperienza didattica originale in Italia, un Corso di Alta Formazione promosso dall'Università di Padova e dal Sindacato Giornalisti FNSI cui hanno partecipato 50 professionisti dell'informazione da tutta Italia. Si articola in quattro parti. Come è nata questa inedita collaborazione fra mondo del giornalismo e della ricerca, quali risultati ha dato, i contenuti trattati dall'economia dei media e i diritti umani, le prospettive future. È il resoconto di un percorso multidisciplinare non solo culturale, ma umano e civile che proseguirà coinvolgendo altre università, il sindacato e l'ordine dei giornalisti nazionale. La storia del Laboratorio Padova indica una strada al mondo dell'informazione e della ricerca oggi di fronte alla sfida delle emergenze, da quelle sanitaria e climatica a quella della difesa della pace, per la realizzazione di una società inclusiva contro disuguaglianze e discriminazioni.

CLAUDIO LOCATELLI
CON ALBERTO MARZOCCHI

NESSUNA RESA

STORIA DEL COMBATTENTE ITALIANO
CHE HA LIBERATO RAQQA DALL'ISIS



NESSUNA RESA

Storia del combattente italiano
che ha liberato Raqqa dall'Isis
di Claudio Locatelli e Alberto Marzocchi

La liberazione di Raqqa da Isis è uno di quegli eventi che segnano la storia, così come gli uomini e le donne che hanno combattuto sul campo, fino a veder abbassare le bandiere nere del Califato. Claudio Locatelli era tra loro.

Appassionato di politica estera, Claudio è un giovane attivista che presta il suo impegno nelle zone terremotate d'Italia, ai profughi curdi di Kobane e in Palestina. Prima di partire non aveva mai imbracciato un fucile, né pensato di farlo. Ma di fronte all'escalation di violenza delle forze di Isis, alle immagini dei profughi o delle donne violentate, decide che non può solo indignarsi. Quella cultura di odio è una chiamata alle armi, purtroppo letterale. A febbraio 2017 atterra in Iraq e da lì, con pericolose marce notturne, entra in Siria. L'addestramento militare è breve, poi è subito guerra. Con il nome di battaglia Ulisse, partecipa alla sanguinosa campagna per la liberazione di Tabqa, poi di Raqqa, capitale e centro nevralgico di Isis. Tornato in Italia non vuole raccontare solo le pallottole a pochi centimetri dal volto, gli amici feriti vicino a lui nei conflitti a fuoco, o il compagno arabo che gli è morto tra le braccia. Vuole raccontare perché il pericolo Isis non può dirsi definitivamente scongiurato, e perché bisogna vigilare per evitare che l'indottrinamento faccia altri danni. E perché Isis, come ogni regime di fanatismo, prima della barbarie e dell'occupazione militare, è una mentalità, subdola e pericolosa. Ed è questa la battaglia più difficile, che spetta a ognuno di noi.

Vogliamo un futuro sostenibile!

Unisciti a noi:
ecco i nostri gadget



IL SEGNALIBRO



LA CALAMITA